

Gruppo Ambrosoli: “Altro che rivoluzione, da Maroni solo continuità”

Pubblicato: Giovedì 4 Luglio 2013

Riceviamo e pubblichiamo il commento del capogruppo regionale del Patto Civico Lucia Castellano sulla conferenza stampa di Roberto Maroni dopo i primi cento giorni di governo



La rivoluzione della concretezza? Noi in questi cento giorni abbiamo visto un altro film. A partire dall'immagine di una maggioranza spaccata, tenuta in piedi solo da interessi elettorali, che sono certo un valido collante, ma che non assicurano l'esercizio della politica in favore del bene comune.

Abbiamo visto Lega e Pdl litigare sulle nomine di importanti società regionali e procedere alla solita spartizione.

Abbiamo visto il centrodestra cancellare dai requisiti di legge il titolo della laurea per poter assegnare l'incarico di commissario Aler al geometra di Berlusconi.

Abbiamo visto Maroni smentire il suo assessore affossando ogni tentativo di coinvolgere la minoranza sul tema della riforma dell'azienda di edilizia residenziale pubblica, avviata così sulla strada di una visione centralista che esclude i territori e che è solo patrimoniale, anziché sociale.

E c'è poco da vantarsi, da parte del governatore, per un taglio dei costi della politica che non tocca la Giunta e che è stato varato dal Consiglio, peraltro in ottemperanza a un obbligo di legge. O per un'operazione ticket nata sulla scorta di una battaglia in Aula con una mozione urgente dell'opposizione. O, ancora, per lo sblocco di 3000 cantieri edili, mentre la proroga dei Pgt, grazie anche al nostro contributo, ha avuto per la prima volta dal 2005 tutt'altro significato, quello cioè di vincolare i Comuni, sanzionandoli in caso di inadempienza e monitorandoli nell'ottica di una riduzione del consumo di suolo.

Ciò che questo inizio di legislatura ci conferma è che il presidente Maroni si muove in un solco di assoluta continuità con chi l'ha preceduto. Anche in quanto a propaganda.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

